

Davide: Aspettare Dio — Lezione 4

*“Davide diventava sempre più grande e il SIGNORE,
il Dio degli eserciti; era con lui” 2 Samuele 5:10*

Testo di lettura: *2 Samuele 5:1-6:19*

Davide fu scelto da Dio come successore di Saul in qualità di re d'Israele. Il nuovo sovrano, tuttavia, non salì subito al trono, ma dovette aspettare i tempi di Dio. È indispensabile ricordare che, a volte, passa del tempo tra la promessa divina ricevuta e l'adempimento di essa.

Nello sviluppo dello studio si vorranno principalmente notare gli atteggiamenti di Davide durante la sua attesa per diventare ufficialmente il re d'Israele.

I. Davide si affida ai tempi di Dio *2 Samuele 5:1-5*

Il testo della nostra lettura prende in esame il momento in cui Davide è riconosciuto da tutte le tribù d'Israele come legittimo sovrano del popolo. Ma prima di quell'evento, Davide ha dovuto affrontare un periodo lungo e difficile. Nonostante alcuni momenti di vacillamento, Davide confidava del continuo nel Signore.

a) Questa fiducia produsse:

- ❑ *pazienza* e la capacità di sopportare l'aggressione continua di Saul
- ❑ *umiltà*; non reagì mai con violenza, anche quando ebbe la possibilità di uccidere personalmente Saul non lo fece *1 Samuele 24:10*. Fu Dio a togliere definitivamente Saul dal trono evitando che Davide potesse essere accusato di aver usurpato il potere per motivi personali.
- ❑ *Lealtà*, considerava Saul sempre il suo re e non capiva perché doveva esserci questo astio fra loro *1 Samuele 24:12-23*.

Davide non chiese di essere il re, infatti non fu lui a cercare la chiamata divina, ma fu Dio a cercarlo. Non sentì il bisogno di agire di sua iniziativa per farsi strada ma aveva la certezza che Dio, al tempo opportuno, avrebbe realizzato questo programma per la sua vita.

b) Cosa succede quando gli uomini vogliono avere per forza una cosa che non gli tocca o vogliono avere qualcosa prima del tempo? Consideriamo qualche esempio:

- *Satana* fu il primo in assoluto, a tutti i costi mirava al trono di Dio. *Isaia 14:12-14; Ezechiele 28:13-17; Luca 10:18*.
- *Absalom* ambiva così tanto al trono che non si creò il problema di schierarsi anche contro il proprio padre. Usò la tattica dell'adulazione, apparve sotto le vesti di amico del popolo pur di raggiungere il suo obiettivo *2 Samuele 14:33-15:13*.

- *Atalia*, l'unica regina nella storia d'Israele, fece una strage di innocenti pur di assicurarsi il trono *2 Re 11:1-3*.
- È opportuno citare anche *Abramo*, il quale volle anticipare i tempi di Dio, il suo voler "aiutare" Dio creò tanti disagi e dispiaceri nella sua casa *Genesi 16:1-6*.

Alcuni esempi citati parlano di persone che hanno agito malamente per una cosa che non gli spettava, Davide non fece nessuna cosa simile neanche per un trono promessogli da Dio.

L'uomo preso dall'avidità è capace di commettere le azioni più atroci, per questo motivo Dio diede il decimo comandamento che fa da fondamento a tutti gli altri *Esodo 20:17*

Il sentimento di Davide lo liberò da atteggiamenti di furbizia, inganno e da azioni di complotto e intrighi subdoli, tutte realtà che Dio detesta *Proverbi 14:22; Michea 2:1; Salmo 24:3-5*.

c) *È giunto il momento opportuno per Davide*

I rappresentanti delle tribù del nord finalmente riconoscono Davide come Re. I dubbi da parte di alcuni discendenti di Saul scompaiono e Davide, poiché aspettò i tempi di Dio, evitò qualsiasi guerra civile e fu onorato e rispettato da tutto il popolo. Si realizzò un regno unito, compatto in cui esisteva lealtà reciproca sincera e profonda. *2 Samuele 5:1*. Nessuno poteva mettere in dubbio che Davide era re unicamente per volontà di Dio *2 Samuele 5:2*.

Come guida: *Manuale di Studio per le Scuole Domenicali A.D.I.*